

## Tff conferma l'attenzione alla qualità

*Il regista: "La famiglia e la perdita della famiglia sono i temi di quest'anno. Abbiamo cercato di individuare dei lavori non scontati e innovativi, idee nuove"*

Puntuale, più di molti altri, Nanni Moretti stamattina è entrato nella sala Capigruppo alle 9 e pochi minuti per partecipare all'audizione della Commissione Cultura. Indossava un maglione scuro e una camicia bianca a quadri marroni, un look semplice che lo distingue ormai da anni. Molti consiglieri sono arrivati alla spicciolata e, a sala quasi gremita, Luca Cassiani, presidente della commissione, ha aperto i lavori. Seduti accanto al regista c'erano Alberto Barbera e Alessandro Casazza, rispettivamente direttore e presidente del Museo nazionale del cinema, un po' più in là l'assessore Fiorenzo Alfieri. Moretti, che ha iniziato sottolineando la sua preferenza a rispondere alle domande piuttosto che parlare a braccio, ha ricordato il successo 'oggettivo', così lo ha definito, ottenuto dal festival nella scorsa edizione. Un risultato raggiunto anche grazie al grande lavoro fatto negli anni precedenti. Prima di lasciare la parola ai consiglieri, il regista, consapevole delle polemiche sull'assenza di film italiani in concorso, ha elencato le tre sezioni dedicate ai lavori nazionali: *Italiana.corti*, *Italiana.doc*



Alberto Barbera e Nanni Moretti questa mattina in Sala Capigruppo

(documentari) e *Spazio Torino*, il vecchio *Piemonte Movie* che, come ha detto successivamente Barbera, ha assunto una dimensione consistente, diventando un'ottima vetrina sulle produzioni piemontesi e torinesi. A tornare sull'argomento, poco dopo, è stato il consigliere Roberto Ravello che, oltre a chiedere al direttore se l'esclusione fosse dovuta alla crisi del cinema italiano, ha chiesto delle spiegazioni sulla prima conferenza di presentazione tenuta a Roma. "La doppia presentazione non è stata voluta da me. È una tradizione portata avanti dagli organizzatori per agevolare i giornalisti della capitale". L'informazione è stata confermata da Barbera e Casazza, presenti nella stanza. Sulle scelte dei lavori in concorso, il regista ha risposto che "i criteri di selezione dei film non sono legati alle aree geografiche, ma alla qualità delle opere e alla loro attinenza allo spirito innovativo del festival. In Italia esistono tre importanti rassegne una delle quali è appena terminata. Tutti i nuovi film girati tra il 2007 e il 2008 sono stati già presentati a Venezia o a Roma". Durante

l'intervista, il direttore del Torino Film Festival si è soffermato sulla novità di questa edizione: il *Torino Film Lab*, il primo laboratorio italiano che svolge contemporaneamente attività di formazione, sviluppo e sostegno economico alla produzione. Saranno aiutati i film indipendenti provenienti da tutte le nazioni. Otto i vincitori, ai quali lunedì 24 novembre verrà assegnato in premio un importo compreso tra i 50mila e i 200mila euro (in totale saranno distribuiti un milione e centomila euro provenienti da Comune, Regione, Ministero dei Beni culturali). Alla domanda se esiste un filo conduttore tra i film di questa edizione, Moretti ha risposto: "L'anno scorso ho faticato a trovare un tema ricorrente. La famiglia e la perdita della famiglia, intesa come elaborazione del lutto, sono quelli di quest'anno. Abbiamo cercato di individuare dei lavori non scontati e innovativi, idee nuove". La 26esima edizione del Tff, si aprirà venerdì 21 novembre con il film in anteprima italiana *W.* di Oliver Stone.

Luisa Cicero

### Domenica ecologica, l'ultima il 23

Torna lo stop per le auto nel centro della città. È infatti in programma per il 23 novembre l'ultima domenica ecologica del 2008. Dalle 10 alle 19 il transito sarà consentito solo a taxi, tram e autobus in servizio pubblico di linea, ad autobus e autoveicoli in servizio di noleggio con conducente; ai veicoli delle Forze armate, dell'Arpa, dell'Asl e degli Organi di Polizia in servizio, dei Vigili del fuoco, dei Servizi di soccorso in stato di emergenza e della Protezione Civile in servizio e ad autoveicoli ad uso speciale del Gtt adibiti alla rimozione forzata di veicoli; ai veicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap documentati da certificazione; veicoli elettrici o ibridi purché circolanti con la trazione elettrica; veicoli a metano e a Gpl; veicoli del servizio car sharing. La sanzione per i trasgressori è di 71 euro. Sono previste finestre riservate ai residenti che possono uscire dall'area interessata dal divieto fino alle 14 ed entrare dopo le 18. (pm)

## Torino parterre di stelle per il Tff

*Il programma della manifestazione, caratterizzato da un ricco numero di sezioni e dai nomi prestigiosi che hanno garantito la presenza*

Diretto per il secondo anno da Nanni Moretti, *Torino Film Festival* offrirà per nove intense giornate - tra scoperta e riflessione critica - uno sguardo sul cinema contemporaneo. In programma duecentotrenta titoli fra corti, medio e lungometraggi, selezionati sugli oltre 1300 visionati, declinati in otto sezioni. Si comincia venerdì. Le proiezioni si susseguiranno all'Ambrosio Cinecafé, al Greenwich Village, e ai cinema Massimo e Nazionale. Dibattiti e presentazioni si terranno invece al Circolo dei lettori. Il film d'apertura è l'atteso *W.* di Oliver Stone, con Josh Brolin. Tre le retrospettive, rispettivamente dedicate a Roman Polanski, Jean-Pierre Melville e alla British Renaissance.

*Torino 26*, concorso internazionale lungometraggi è la sezione principale dedicata alla ricerca e alla scoperta dei nuovi autori del cinema contemporaneo, rivolta in particolare alla valorizzazione e al confronto del cinema indipendente di ogni latitudine e paese. Quest'anno saranno in concorso 15 lavori, di cui otto opere prime.

*Fuori concorso* è la sezione che si propone come sintesi degli spunti cinematografici più significativi dell'anno. A Torino si avvicenderanno, in anteprima italiana, europea o mondiale, 22 film di genere ed esemplari della produzione d'autore, mode e anticipazioni, provocazioni e omaggi. Fra i titoli selezionati: *Er shi si cheng ji* di Jia Zhang Ke; *The Edge of Love* di John Maybury. Ci sarà anche *Filth and Wisdom* di Madonna, il debutto dietro la macchina da presa della pop star; *Katyn* di Andrzej Wajda e *Wendy and Lucy* di Kelly Reichardt. *Lo stato delle cose* è una sorta di contenitore che intende fare il punto su idee e costanti emergenti nell'immaginario cinematografico contemporaneo. Fra i titoli in anteprima internazionale *A nap utcai fiúk* di György Szomjas. Racconta i fatti del '56 in Ungheria con garbo e leggerezza, attraverso la vicenda



A fianco, Roman Polanski, cui sarà dedicata una retrospettiva



di tre ragazzi di Budapest, fra carri armati e molotov.

*La zona*, inaugurata lo scorso anno, conferma la caratteristica di scandagliare i territori del cinema meno allineato alle traiettorie convenzionali. Con una selezione di 34 opere di vario metraggio si muove alla ricerca di autori giovani ed emergenti. *Internazionale doc* è la nuova sezione dedicata al documentario proveniente da tutto il mondo. Si colloca accanto allo storico concorso nazionale, *Italiana.doc*. La nascita della nuova sezione non competitiva istituzionalizza così l'interesse storico del festival per il documentario. I 13 titoli che compongono la sezione, tutti inediti in Italia, rappresentano sguardi originali tanto sul cinema quanto sul mondo contemporaneo. Fra i titoli si segnalano *The Axe in the Attic* di Lucia Small e Ed Pincus, storie urgenti e drammatiche sulle strade dell'America ferita dal passaggio di Katrina. Con *Nezrimoe* del russo Pavel Medvedev, girato durante il G8 di San Pietroburgo del 2007, entrano nelle stanze del potere, tra pranzi, incontri e strette di mano

per i fotografi, mentre fuori anche i morti devono aspettare la fine dei "lavori" per trovare sepoltura. In *Italiana corti 13* i titoli. *L'amore degli inizi*, sezione nata nel 2007 e accolta con grande favore, è dedicata ai film d'esordio che hanno segnato la storia del cinema italiano. La sezione propone i primi film di Giuseppe Bertolucci (*Berlinguer ti voglio bene*), Claudio Caligari (*Amore tossico*), Peter Del Monte (*Irene, Irene*), Marco Tullio Giordana (*Maledetti vi amerò*), Salvatore Piscicelli (*Immacolata e Concetta, l'altra gelosia*), e Paolo Virzì (*La bella vita*). Anche quest'anno, al termine di ciascuna proiezione avrà luogo un incontro tra i registi e Nanni Moretti.

Gianni Ferrero

### Sequestro di cd contraffatti

Ieri gli agenti di Polizia municipale del presidio di Porta Palazzo durante un controllo in un esercizio commerciale in corso Regina Margherita, all'altezza di via delle Orfane, hanno accertato un'attività illecita di vendita di cd musicali sprovvisti del bollino Siae. Il titolare del negozio è stato denunciato a piede libero mentre sono stati sequestrati circa 500 cd di artisti stranieri. (gstr)



## Un parco ecocompatibile su Spina 4

Può essere un parco più ecologico di un altro? A Torino succede, e se per illuminare un'area verde qualsiasi bisogna metter mano alle casse del Comune, nel nuovo parco che sarà pronto tra due anni gli impianti installati saranno totalmente autosufficienti grazie all'uso del fotovoltaico.

Il progetto definitivo del Parco pubblico di Spina 4, che sorgerà tra via Cigna, via Valprato e la ferrovia per Milano ha ricevuto oggi l'approvazione della Giunta, dove l'aveva presentato l'assessore al Verde pubblico Roberto Tricarico. Prevede la realizzazione di un parco pubblico di circa 43mila metri quadrati sull'area oggi di proprietà della Città e un tempo occupata dallo stabilimento Iveco.

Scelte progettuali particolarmente attente alla sostenibilità ambientale sono la caratteristica di questo progetto, unico nel panorama nazionale.

L'illuminazione, ad esempio, è alimentata da un impianto fotovoltaico che copre l'intero fabbisogno energetico, notevolmente ridotto grazie all'uso di led al posto delle normali lampade.

Le pavimentazioni al biossido di titanio permettono l'abbattimento delle polveri sottili locali, grazie alla loro funzione catalitica; gli arredi (in particolare le panchine) sono in pla-

stica riciclata. Un anno circa è durato il percorso partecipato con le classi elementari di zona per la scelta delle attrezzature da inserire nell'area giochi (realizzata grazie all'intervento del Laboratorio Città sostenibile), alla quale sarà abbinata un'area attrezzata per l'attività motoria degli anziani. Altro dato importante il numero dei nuovi alberi che saranno piantati nel parco, circa 580.

Il costo del nuovo polmone verde torinese è di 4.410.542 euro, interamente finanziato con risorse conferite dal ministero dei Lavori pubblici. Il cantiere

sarà presumibilmente avviato nel prossimo mese di giugno, per chiudersi a dicembre del 2010. Il parco è al centro di una vasta zona industriale dismessa che da dieci anni è interessata da un *Programma di riqualificazione urbana*, sottoscritto tra Comune, Regione e ministero dei Lavori pubblici. I *Priu* sono caratterizzati da interventi che vanno dalla



Sopra, una planimetria tridimensionale del futuro di Spina 4 e, sotto, i bambini delle scuole studiano il progetto della loro area giochi

manutenzione alla ristrutturazione urbanistica, dal risanamento delle parti comuni degli edifici all'arredo urbano, dalle urbanizzazioni alle sistemazioni ambientali e prevedono l'uso delle risorse pubbliche al fine di riqualificare il sistema delle infrastrutture e di recuperare il tessuto edilizio.

Mauro Marras

## Un convegno di Pro Natura rilancia il verde pubblico

Un compleanno da festeggiare discutendo sul patrimonio verde della propria città. È quanto si appresta a fare Pro Natura. Giovedì presso la sede del circolo ricreativo dei dipendenti comunali in corso Sicilia è in programma un seminario per trattare dei parchi, degli alberi e delle aree verdi del capoluogo subalpino. Soprattutto delle preoccupazioni legate alla loro gestione futura per via della cronica diminuzione dei fondi a disposizione, ridotti ogni anno. Un incontro per cercare soluzioni, indicare priorità, sottolineare necessità. "Come quella di evidenziare la rilevanza del Verde - ci tiene a precisare Emilio

Soave, vicepresidente di Pro Natura -. Non un semplice settore tecnico, ma per importanza ambientale, sociale ed educativa pari a Scuola o a Sanità. E che per questo motivo non può essere continuamente soggetto a tagli di risorse, economiche e di personale".

Meglio non pensare a nuovi parchi, propone Soave, quando manca il denaro per la manutenzione di quelli già esistenti. Ma questo non è che uno dei temi della *Carta del Verde per la Città di Torino* proposta nel corso del convegno. Pro Natura ha a cuore l'attivazione di strumenti che possano rilevare il consumo del suolo, la progettazione a livello sovrapubblica-

le, la riattivazione di iniziative come la *Scuola di Giardinaggio*, per lungo tempo fiore all'occhiello di Torino. E più di ogni altra cosa ha a cuore che il Verde continui a essere gestito direttamente dal Comune di Torino. L'inizio del seminario è fissato per le 9 con i saluti del presidente della circoscrizione 8, Mario Cornelio Levi, del presidente di Pro Natura Torino, Emilio Delmastro, e dell'assessore Roberto Tricarico. Poi, fino alle 13.30, quando sono in programma le conclusioni, gli interventi di Paolo Odone, Riccardo Guala, Paolo Miglietta, Gabriele Bovo e Emilio Soave.

Paolo Miletto

## “Rinviate gli sfratti in primavera”

*Il Consiglio comunale già lunedì prossimo licenzierà un'odg che chiederà di sospendere i provvedimenti in pendenza*

Una mozione si trasforma in ordine del giorno e trova un canale direttissimo per il Consiglio di lunedì prossimo. È successo oggi durante la riunione congiunta tra la Commissione Controllo di gestione e la Prima Commissione. Il tema era quello degli sfratti, un argomento scottante con l'avanzare della crisi che mette in discussione la stabilità e la sicurezza economica di migliaia di famiglie torinesi. I dati forniti alcuni giorni fa dal Tribunale di Torino hanno evidenziato che la tendenza all'aumento sia numerico sia percentuale degli sfratti per morosità è costante. Se nel 2007 i provvedimenti esecutivi del Tribunale erano 2255 (82 per cento del totale), quest'anno sono stati, a giugno, 1244 (83%, contro il 75% del 2003). Stante questo quadro assai fosco, le Commissioni oggi hanno elaborato una proposta di mozione che chiede a sindaco e assessore alle Politiche per la casa di “attivarsi con la Prefettura di Torino affinché sia sospesa, per il periodo invernale, la concessione della forza pubblica finalizzata all'esecuzione

degli sfratti”. La discussione, animata dalla presenza dell'assessore Roberto Tricarico, anch'egli preoccupato per la situazione e pienamente d'accordo con il contenuto della proposta, ha fatto sì che la mozione si trasformasse in ordine del giorno, firmato da tutti i componenti delle due commissioni, da presentare d'urgenza alla Conferenza dei capigruppo delle ore 14 e trovare così uno spazio di discussione per un'approvazione d'urgenza già per lunedì prossimo.

“Partecipo volentieri a questa commissione - ha detto Tricarico - perché il problema è molto serio: la nostra città ha raggiunto il record percentuale degli sfratti causati da morosità, un dato molto alto non riconducibile a mancanza di volontà degli inquilini (quelli che una volta erano chiamati *morosi colpevoli*). Sarebbe giusto intervenire anche se lo sfratto fosse uno so-

lo, perché sfrattare d'inverno è veramente disagiata. Con questo ordine del giorno andiamo verso la direzione già indicata della Francia, dove dal 15 novembre al 1 marzo non si può sfrattare nessuno. Siamo il primo Comune in Italia che approva un simile provvedimento e sono sicuro che questa proposta aprirà una discussione nazionale. Del resto la Camera ha già discusso e approvato un atto che recepisce in parte le nostre preoccupazioni, ora all'attenzione del Senato: una proposta di blocco che è rivolta però a fasce ristrette di popolazione”.

(mm, ra)



Il Palagiustizia di corso Vittorio Emanuele II

## Carcere e lavoro, una guida per imprenditori

Indirizzi, fonti normative, tabelle per agevolazioni e contributi, e uno schema di convenzione per gli imprenditori che vogliono aprire un'attività all'interno del carcere o inserire detenuti. È il contenuto dell'opuscolo *Carcere e lavoro: vademecum per le imprese* redatto in collaborazione con tutte le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali.

Il Quaderno di Informalavoro offre informazioni agli imprenditori che desiderano implementare attività produttive all'interno del carcere o accogliere detenuti in sedi lavorative esterne, mettendo a loro disposizione le esperienze e le conoscenze maturate dagli enti idea-

tori del progetto. Città e Provincia di Torino, Camera di commercio di Torino, Casa circondariale Lorusso e Cutugno e Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo sono gli enti promotori dell'iniziativa. L'opuscolo sarà presentato alla stampa domani alle 11.30 nella sala Einaudi del Centro Congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8. Durante l'incontro sarà illustrata l'esperienza del Gruppo trasporti torinesi in collaborazione con la cooperativa Ergonauti. All'interno del penitenziario funziona da circa un anno un'officina dove i detenuti riparano e revisionano le parti meccaniche degli autobus Gtt. Per ogni persona coinvolta nel progetto la cooperativa elabora un programma d'inserimento lavorativo, il cui punto di forza è la formazione specifica e altamente qualificata. Viene anche monitorato l'approccio all'attività di ciascuno, che riceve un regolare stipen-

dio, al fine di determinare criticità e punti di forza individuali. Una volta scontata la pena la professionalità acquisita sarà spendibile anche al di fuori del carcere. Fino a oggi sono sette i detenuti che hanno partecipato al progetto “officina meccanica”: quattro sono ancora attualmente impegnati, mentre gli altri tre, terminata la condanna, sono stati inseriti in occupazioni che non coinvolgono la cooperativa.

Alla presentazione parteciperanno: Tom Dealessandri, vicesindaco della Città di Torino, Antonio Saitta e Cinzia Condello, presidente e assessore al Lavoro della Provincia di Torino, Guido Bolatto, segretario generale della Camera di commercio di Torino, Stefano Gallarato, presidente dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, Pietro Buffa, direttore della Casa circondariale di Torino.

Mariella Continisio

### Tra due giorni l'opuscolo è on line

A partire da giovedì 20 novembre il libretto sarà reperibile sul sito web della Città all'indirizzo <http://www.comune.torino.it/pdf/carcerelavoro.pdf>.



## Quali trasformazioni per la Spina 3?

“L'ipotesi generale è di disimpegnare la Città storica attraverso il viale della Spina. La connessione con la tangenziale si realizzerà attraverso la superstrada di Caselle. Auspichiamo sarà questa l'arteria preferenziale per chi arriverà in città da Milano”. Di spine e di trasformazione della Città ha parlato oggi

l'assessore Viano a margine della Giunta comunale. Gli orientamenti progettuali che risalgono agli anni '90 descrivono una città dove il traffico veicolare e quello ferroviario saranno interrati e l'intero quadrante nord-ovest diventerà l'immenso polmone verde della Dora. Si dovrebbe arrivare a interrare totalmente il collegamento tra corso Vigevano e corso Potenza, in una prospettiva polarmente opposta a quella precedente che era sopraelevata. Per ora sono progetti destinati a modificarsi a seconda dell'andamento dei flussi del traffico, e dei finanziamenti disponibili. Oggi, in particolare, sono state approvate quattro deliberazioni relative al comprensorio ex Savigliano, inserito in questo ambito (4.13 Spina 3), compreso tra via Tes-



so, via Giachino, via Udine e corso Mortara. Lo scenario tra fine 2009 e il 2010 vedrà anche la rimozione dei binari storici della ferrovia e della vecchia stazione Dora, che sarà anch'essa completamente interrata. I progetti esecutivi approvati oggi riguardano gli spazi pubblici denominati *Righello*, *Galleria* e *Canyon* e la nuova via di collegamento tra la via Tesso e corso Mortara. Si tratta di dare il via alla realizzazione di opere di urbanizzazione riguardanti la viabilità interna (canyon), la galleria commerciale (galleria), i parcheggi pubblici, e lo spazio pedonale esterno (righello). Le opere sono previste dalla convenzione stipulata nel 2007 con la società Snos spa e ammontano a complessivi 8milioni 200mila euro.

Rossella Alemanno

Il futuro del  
Comprensorio  
Savigliano



### Sergio Barboni ad Artintown

Venerdì e sabato allo spazio Artintown in via Berthollet, 25 mostra *Evergreen* di Sergio Barboni. L'artista torinese reinterpreta vetusti oggetti d'arredo. Il significato del passato trasmuta nel significato del contemporaneo. Un tavolo e un divano nello showroom di San Salvario trovano così una nuova esistenza. Barboni utilizza nel suo lavoro svariate tecniche e materiali, spaziando tra la scultura e il design. Agisce preferibilmente su tematiche che esplorano la guerra, la pubblicità, la ricerca genetica. (gf)

### A Natale Star gratuita e sosta a pagamento

La Giunta comunale ha dato corso, come negli scorsi anni, ai provvedimenti per incentivare il più possibile l'uso del mezzo pubblico e regolare la sosta nel centro in occasione del periodo natalizio. Il Comune chiederà all'Agenzia per la Mobilità metropolitana di estendere il servizio delle linee *Star* il sabato e i giorni festivi, rendendolo gratuito tra il 6 ed il 21 dicembre compresi. Dal 7 al 21 dicembre la sosta in centro sarà a pagamento anche nei giorni festivi per favorire la rotazione delle auto nel periodo dello shopping natalizio. I negozi saranno aperti nei giorni festivi del 7, 8, 14 e 21 dicembre. (ev)

## Catasto al Comune, Un cittadino ringrazia

Il servizio di sportello del Catasto della divisione Servizi tributari e Catasto della Città si trova in via Moretta 69 ed è aperto dalle 8.30 alle 9.30, tutti i giorni feriali. Il Catasto è una recente acquisizione del Comune, trattandosi fino a poco tempo fa di una competenza esclusiva dello Stato. Torino è forse la prima città italiana ad aver assorbito questo compito e la qualità del servizio pare averne guadagnato. Come dimostra la lettera inviataci da un cittadino che pubblichiamo a seguire.

Il signore che ci ha mandato il messaggio fa riferimento, probabilmente, all'atteggiamento collaborativo ed efficiente del personale degli sportelli di via Moretta in occasione della presentazione di un'i-

stanza relativa al classamento dell'immobile di sua proprietà. Ecco quanto ci ha voluto comunicare il signor Silvio Gallizio.

*Gentili Signore ed egregi Signori, vi esprimo il mio ringraziamento per il modo in cui mi avete aiutato a risolvere il problema relativo alla situazione della mia proprietà. Nel corso degli anni sono stato, anche per motivi di lavoro, un frequentatore degli uffici catastali e mi ricordo molto bene come era la situazione in corso Vinzaglio. Personalmente mi veniva la tristezza ogni volta che salivo quelle enormi scale. Ora l'impatto è molto migliore (direi senza paragone) e forse anche voi ne risentite positivamente perché il modo con cui avete risolto la mia pratica mi fa ricordare con leggerezza tutto il tempo perso per cercare documenti in giro per i vecchi uffici (gli errori riscontrati nella mia pratica sono un retaggio di quei tempi... per fortuna ormai andati). Grazie a tutti e buon lavoro.*